

11

ELEZIONI E ATTIVITÀ POLITICA
E SOCIALE

Il 26 maggio 2019 si sono svolte le elezioni dei rappresentanti italiani al parlamento europeo. La tornata ha riguardato gli iscritti nelle liste elettorali di tutti i comuni italiani, chiamando alle urne oltre 49 milioni di elettori, a cui vanno aggiunti i voti degli italiani all'estero.

In queste elezioni si è registrata un'affluenza di votanti leggermente superiore al 56 per cento. Più estesa la partecipazione al voto nel compartimento del Nord-est, con una percentuale di votanti superiore al 67 per cento, mentre il dato più basso si è registrato nelle Isole, dove ha votato circa il 37 per cento degli aventi diritto. A livello regionale, valori superiori al 65 per cento di voti validamente espressi, hanno riguardato le regioni Emilia-Romagna e Umbria, mentre si segnalano in negativo per lo stesso aspetto i dati inferiori al 50 per cento registrati nelle regioni Valle d'Aosta, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria. I voti validi nelle regioni Sicilia e Sardegna sono risultati inferiori al 40 per cento.

Il dato complessivo riguardante l'affluenza conferma l'andamento di decrescita registrato nelle tornate elettorali europee dalla fine degli anni '90 e interrotto esclusivamente in quella del 2004.

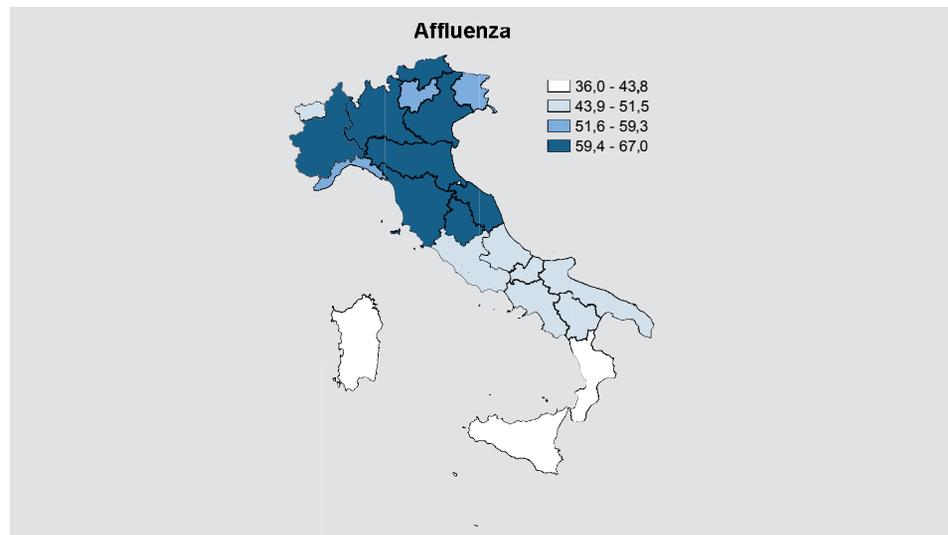
Soltanto una quota di popolazione limitata partecipa direttamente alla vita politica: il 4,6 per cento delle persone di 14 anni e più ha partecipato a comizi e il 3,2 per cento a cortei. Una quota considerevolmente più ampia della popolazione, e in crescita rispetto al 2017, partecipa invece in modo indiretto: il 73,8 per cento si informa di politica e il 67,7 per cento ne parla. Infine aumenta anche la quota di coloro che ascoltano dibattiti politici (18,7 per cento).

11

ELEZIONI E ATTIVITÀ POLITICA E SOCIALE

Elezioni **Consultazioni elettorali europee.** Quella che ha avuto luogo il 26 maggio del 2019 è stata la nona consultazione per l'elezione dei rappresentanti italiani al Parlamento europeo. Anche queste elezioni europee hanno riguardato tutti i cittadini italiani iscritti nelle liste elettorali di tutti i comuni italiani che sono risultati oltre 49 milioni, ai quali vanno aggiunti circa un milione e 700 mila elettori italiani all'estero (Tavola 11.1).

Figura 11.1 Affluenza alle elezioni europee
Anno 2019



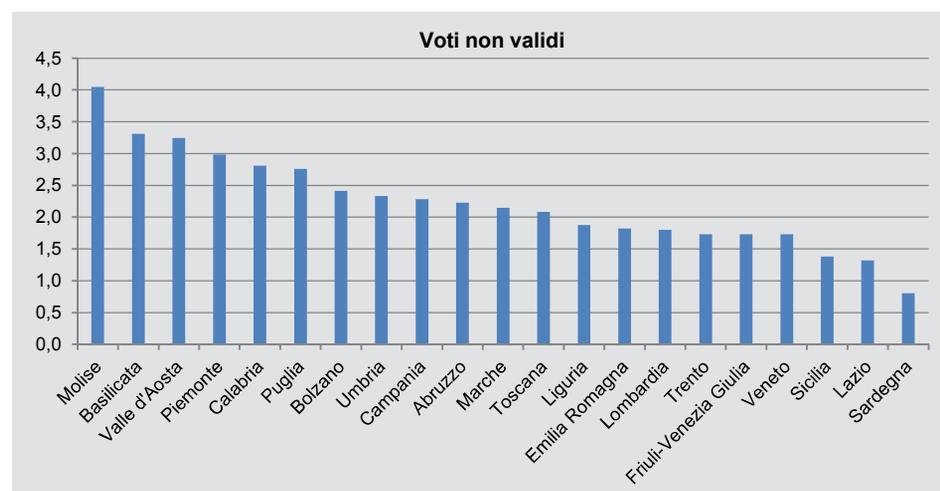
Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

L'affluenza registrata si è attestata su un valore prossimo al 56 per cento del corpo elettorale. Il dato riguardante l'accesso al voto è di circa il 64 per cento nel Nord-est e decresce fino a circa il 37 per cento in corrispondenza delle Isole. La percentuale dei votanti nelle varie regioni mostra che l'affluenza maggiore si è registrata nelle regioni Emilia-Romagna e Umbria, dove si è attestata a oltre il 67 per cento. Seguono, con percentuali di affluenza superiori al 60 per cento, la Toscana (65,8 per cento), il Piemonte (64,7 per cento), la Lombardia (64,1 per cento), il Veneto (63,7 per cento), le Marche

(62,1 per cento) e la provincia autonoma di Bolzano (62,8 per cento). Un'affluenza superiore al 50 per cento si è registrata in Trentino-Alto Adige (59,9 per cento, e 57,3 per cento nella provincia autonoma di Trento), in Liguria (58,5 per cento), in Friuli-Venezia Giulia (57 per cento) e nella Valle d'Aosta (51,9 per cento), tra le regioni settentrionali, nel Lazio (53,3 per cento) tra quelle centrali, in Abruzzo (52,6 per cento) e nel Molise (53,3 per cento) tra quelle meridionali. Inferiore alla soglia del 50 per cento è risultata l'affluenza al voto in Puglia (49,8 per cento), Campania (47,6 per cento), Basilicata (47,3 per cento) e Calabria (44 per cento), mentre la Sicilia e la Sardegna si sono attestate al di sotto del 40 per cento, rispettivamente con valori del 37,5 e 36,2 per cento di votanti (Figura 11.1). Un discorso a parte merita il voto degli italiani all'estero, con la percentuale di votanti più bassa in assoluto pari al 7,6 per cento.

Nei dati relativi alle schede bianche e nulle, ovvero al complesso dei voti non validi, spiccano quelli del Molise (4 per cento), Basilicata (3,3 per cento), Valle d'Aosta (3,2 per cento) e Piemonte (3 per cento), a fronte di una media nazionale corrispondente a circa il 2 per cento. Nel caso della Basilicata, ad un dato di affluenza già basso ha corrisposto un alto valore di voti non validi facendo scendere la quota dei voti validamente espressi al di sotto del 44 per cento. I valori più bassi inerenti ai voti non validi si sono registrati in Sardegna (0,8 per cento), nel Lazio (1,3 per cento) e in Sicilia (1,4 per cento), con le Isole contraddistinte però da una bassa affluenza (Figura 11.2).

Figura 11.2 Voti non validamente espressi (schede bianche e nulle) nelle elezioni europee Anno 2019

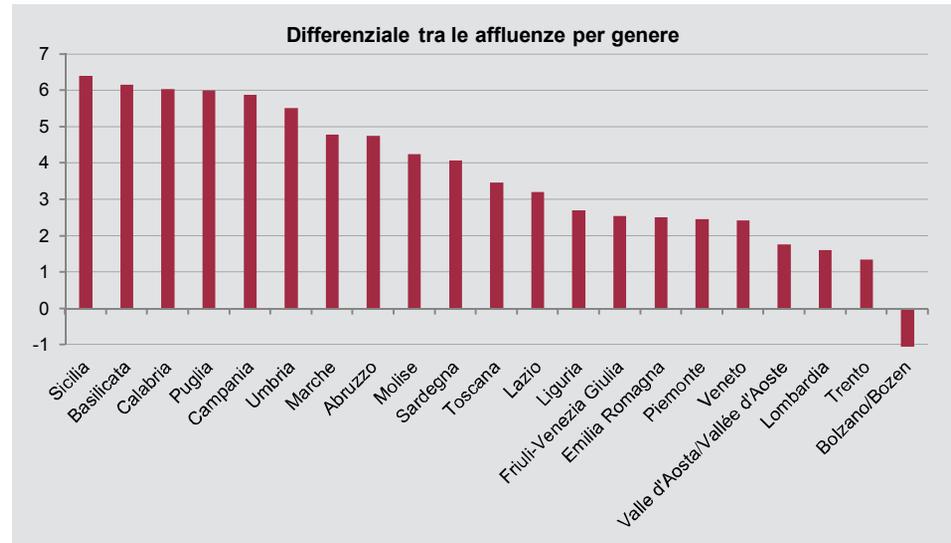


Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

L'affluenza al voto presenta, in alcune regioni, una marcata differenza di comportamenti tra i due sessi. In tutte le regioni, con la sola esclusione della provincia autonoma di Bolzano, l'affluenza maggiore (pari mediamente al 3,7 per cento) si è registrata tra gli elettori di sesso maschile. Tale fenomeno ha riguardato soprattutto le regioni del Sud (alle quali corrisponde un valore medio del 5,4 per cento) e le Isole (con un valore medio pari al 5,3 per cento). In particolare la Sicilia, in cui si è registrata un'affluenza generale pari al 37,5 per cento, presenta una differenza nell'accesso al voto per genere

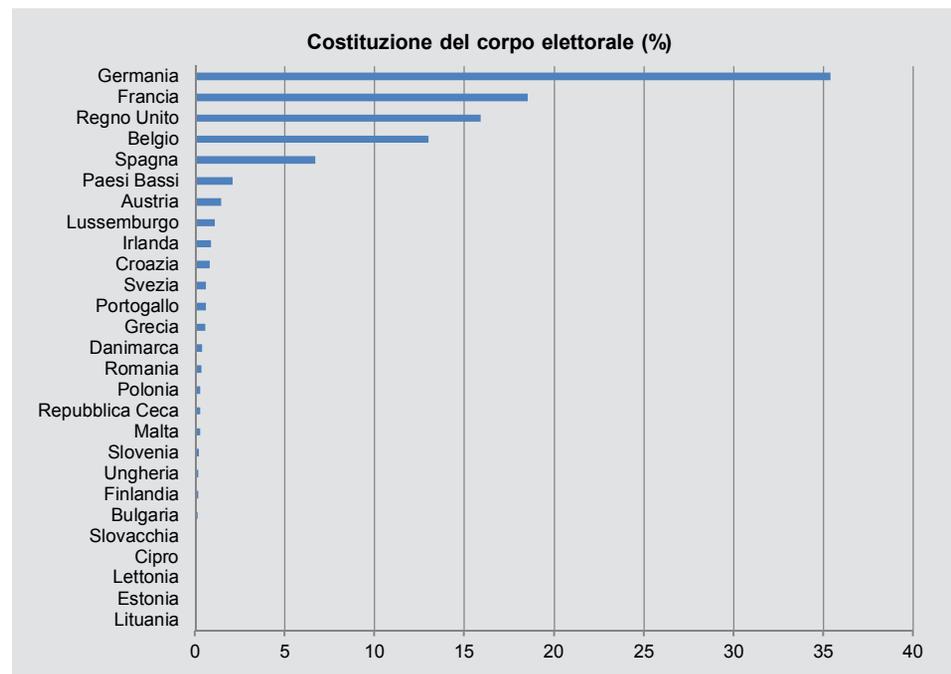
pari al 6,4 per cento, che ha portato la percentuale di partecipazione al voto al 40,8 per cento per il genere maschile e al 34,4 per cento relativamente al genere femminile (Figura 11.3).

Figura 11.3 Differenziale tra le affluenze per genere nelle elezioni europee per regione
Anno 2019, valori percentuali



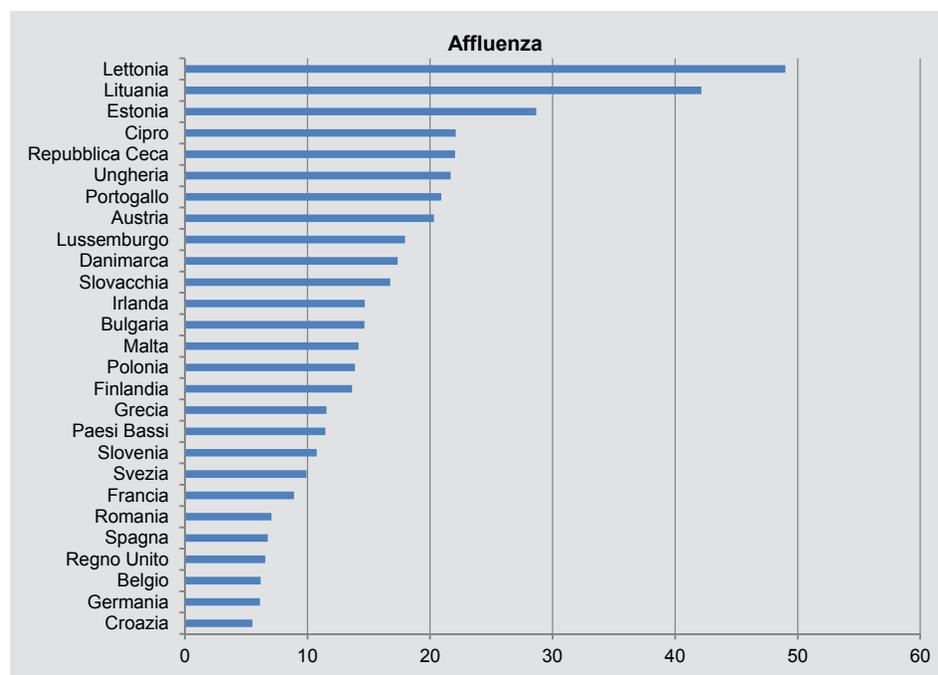
Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

Figura 11.4 Costituzione del corpo elettorale degli italiani all'estero nei Paesi UE
Anno 2019, valori percentuali



Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

Figura 11.5 Affluenza degli italiani nei Paesi UE nelle Elezioni europee
Anno 2019, valori percentuali

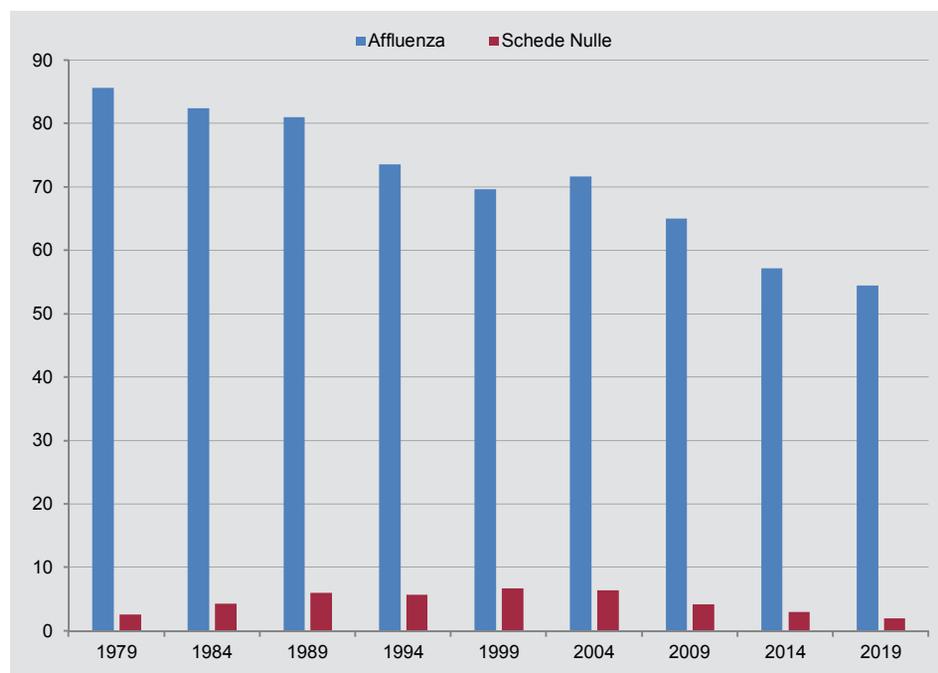


Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

Particolarmente basso è il dato corrispondente al voto degli italiani all'estero (7,6 per cento), che merita certamente un'analisi approfondita. La Figura 11.4 mostra come si costituisce il corpo elettorale degli italiani all'estero e quale sia il peso dei vari Stati corrispondente alla numerosità dei nostri connazionali, residenti nei vari paesi dell'Unione europea. Il dato medio dell'affluenza generale (Figura 11.5) è comunque inferiore al 20 per cento ma appare evidente come le nazioni alle quali corrisponde un peso maggiore nella costituzione dell'elettorato (Germania, Francia e Regno Unito rappresentano circa l'83 per cento del totale) registrino un'affluenza di circa il 7 per cento.

Nel complesso i dati riguardanti le elezioni europee tenutesi il 26 maggio del 2019 confermano un trend già registrato nelle precedenti otto tornate elettorali. Anche l'elezione dei rappresentanti italiani al Parlamento europeo ha subito infatti un calo costante della percentuale di coloro che hanno esercitato il proprio diritto di voto: dall'85,7 per cento del 1979 le percentuali di affluenza si sono mantenute al di sopra dell'80 per cento fino al 1994 per poi scendere progressivamente, con la sola esclusione del 2004, fino al 56 per cento del 2019 (se inseriamo nel novero complessivo la scarsa affluenza degli italiani all'estero il dato complessivo dell'accesso al voto scende al 54 per cento). La percentuale dei voti non validi, dopo essere cresciuta costantemente fino al 1999 è calata altrettanto costantemente fino a raggiungere la quota del 2 per cento nel 2019 (Figura 11.6).

Figura 11.6 Affluenza e voti non validi nelle elezioni europee
Anni vari, valori percentuali



Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

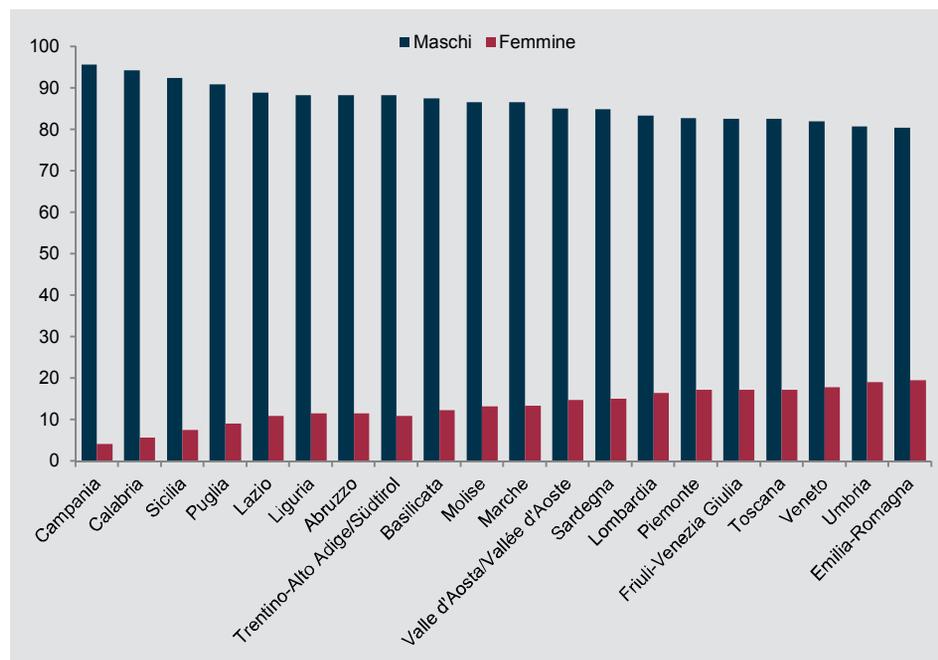
Sindaci e amministratori eletti. Tra i 6.563 sindaci in carica è netta la prevalenza della componente maschile, che si attesta all'86 per cento, superando il 90 per cento nel compartimento del Mezzogiorno (Tavola 11.2).

I comuni del Nord presentano, in media, la percentuale più elevata di donne che ricoprono la carica di Primo cittadino (16,7 per cento e 16,4 per cento in corrispondenza rispettivamente del Nord-ovest e del Nord-est). Le percentuali più alte sono ravvisabili nell'Emilia-Romagna, dove il valore medio è del 19,6 per cento, seguita dall'Umbria (19,1 per cento) e dal Veneto (17,9 per cento). La presenza femminile nella carica di sindaco si mantiene al di sotto del valore medio nazionale, corrispondente al 13,6 per cento, in tutto il Mezzogiorno (l'unica eccezione è rappresentata dalla Sardegna in cui le quote rosa si attestano al 15,1 per cento), nelle Marche e in Liguria (rispettivamente 13,4 e 11,6 per cento), nel Lazio e nel Trentino-Alto Adige (entrambe contraddistinte dall'11 per cento) (Figura 11.5).

Nel complesso la componente femminile che ricopre la carica di Primo cittadino si presenta in lieve calo rispetto al dato relativo all'anno precedente a causa della diminuzione delle quote rosa nelle regioni più grandi. Il dato medio nazionale scende infatti dal 14 per cento al 13,6 per cento, mostrandosi ben lontano dalla parità con la presenza maschile. Dall'osservazione approfondita di tale disparità per genere emerge che nell'ambito dei comuni con ampiezza demografica al di sotto dei 15 mila abitanti la presenza femminile alla carica di primo cittadino supera la quota del 20 per cento soltanto in Umbria. La situazione migliora nei comuni con una popolazione superiore alle 15 mila unità, nei quali la Liguria raggiunge una quota rosa pari al 30 per cento, mentre il Piemonte (22,7

per cento), l'Emilia-Romagna (22 per cento), la Basilicata (20 per cento) e la Sardegna (23,1 per cento) si attestano al di sopra del 20 per cento di sindaci di sesso femminile.

Figura 11.7 Sindaci in carica per sesso e regione
Anno 2019, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

L'età degli amministratori degli enti territoriali è ancora elevata. Circa il 55 per cento dei sindaci ha più di 50 anni di età e il 25 per cento del totale più di 60, mentre soltanto il 14,6 per cento si colloca nelle classi al di sotto dei 40 anni. Un andamento simile si registra tra i presidenti delle province, ove le classi superiori ai 50 anni di età superano il 50 per cento, il 26,6 per cento supera i 60 anni di età e il solo 14 per cento appartiene alla classe di età sotto i 40 anni. Un'età media ancora più elevata si rileva tra i governatori delle regioni: quasi l'85 per cento è al di sopra dei 50 anni di età e quasi il 37 per cento al di sopra dei 60, mentre soltanto il 15,8 per cento appartiene alle classi al di sotto dei 50 anni di età. Unico caso dissonante è rappresentato dalla categoria dei sindaci metropolitani in cui le percentuali sono abbastanza equidistribuite e la somma delle quote al di sopra dei 50 anni di età è uguale a quella al di sotto.

Qualcosa si sta spostando, in maniera lenta ma progressiva, nella distribuzione degli amministratori degli enti territoriali: la classe di età tra i 41 ed i 50 è quella a cui corrisponde il numero maggiore di amministratori nei comuni, nelle città metropolitane e nelle province. Soltanto in corrispondenza delle regioni si registra una maggioranza di amministratori nella classe di età che va dai 51 ai 60 anni. La somma delle classi che vanno dai 40 ai 60 anni di età annovera ancora più del 50 per cento del totale degli amministratori, ma nell'ultimo anno l'ammontare delle classi al di sotto dei 40 anni ha superato la percentuale degli over 60. (Tavola 11.3).

Il livello di istruzione degli amministratori in carica negli enti territoriali mostra una tendenza abbastanza singolare. Con l'aumentare delle responsabilità di governo diminuisce la quota degli amministratori in possesso del diploma di scuola media inferiore (la cui quota passa dal 15,6 per cento al 2,4 per cento) e di scuola media superiore (la cui percentuale scende dal 45 per cento al 31,1 per cento) lasciando il posto ad un aumento dei laureati (dal 35,4 per cento al 56 per cento) ma anche a un incremento degli amministratori in possesso della sola licenza elementare (dal 3,9 per cento all'10,4 per cento) (Tavola 11.4).

Partecipazione politica

La partecipazione politica è un fenomeno multidimensionale che si esprime attraverso forme di coinvolgimento diverse. Si partecipa alla vita politica del Paese in maniera diretta, prendendo parte a comizi, partecipando a cortei, sostenendo finanziariamente un partito o svolgendo attività gratuita per un partito. Si partecipa tuttavia anche in maniera indiretta, parlando e informandosi di politica o ascoltando dibattiti politici. Spesso, infatti, l'interesse verso la cosa pubblica non si traduce necessariamente in attività dirette o visibili.

La partecipazione politica diretta è un'esperienza che riguarda gruppi di popolazione abbastanza limitati. Nel 2018, soltanto il 4,6 per cento delle persone di 14 anni e più ha partecipato a comizi e appena lo 0,9 per cento ha svolto attività gratuita per un partito. Tra questi due estremi si collocano la partecipazione a cortei (3,2 per cento) e il sostegno finanziario a un partito (1,5 per cento – Tavola 11.5).

Una quota molto più ampia della popolazione, invece, partecipa attraverso forme indirette. Il 67,7 per cento delle persone di 14 anni e più parla di politica: il 35,6 per cento almeno una volta a settimana, mentre ne parla qualche volta al mese o meno frequentemente il 32,1 per cento (Tavola 11.5). Il 73,8 per cento si informa dei fatti della politica italiana: il 53,3 per cento almeno una volta a settimana, il 20,5 per cento qualche volta al mese o meno frequentemente (Tavola 11.6). L'ascolto di dibattiti politici è meno diffuso e coinvolge il 18,7 per cento della popolazione di 14 anni e più (Tavola 11.5).

Rispetto agli uomini, le donne hanno tassi meno elevati di partecipazione attiva alla vita politica: partecipano meno degli uomini sia ai comizi (il 3,0 per cento, contro il 6,4 per cento) sia ai cortei (il 2,7 per cento, contro il 3,6 per cento – Tavola 11.5). Anche riguardo al sostegno finanziario a un partito il coinvolgimento delle donne è significativamente minore, così come sullo svolgimento di attività gratuite a favore di un partito. Le differenze di genere sono evidenti anche sul fronte della partecipazione politica indiretta. Le donne di 14 anni e più che parlano di politica almeno una volta a settimana sono il 27,0 per cento, contro il 44,7 per cento degli uomini (Tavola 11.5). Quelle che s'informano dei fatti della politica italiana almeno una volta a settimana sono il 45,4 per cento (contro il 61,8 per cento degli uomini – Tavola 11.6) e quelle che ascoltano dibattiti politici il 15,6 per cento (contro il 22,1 per cento degli uomini – Tavola 11.5). Dal punto di vista territoriale, le differenze più consistenti si osservano sul fronte della partecipazione a comizi: le Isole (7,9 per cento) e il Sud (7,8 per cento) presentano tassi di partecipazione molto più elevati rispetto a quelli rilevati nelle altre ripartizioni geografiche; viceversa, non si notano differenze significative sullo svolgimento di attività gratuite

a favore di un partito. Riguardo al sostegno finanziario si nota uno scostamento tra Centro-nord e Mezzogiorno, ancorché non particolarmente marcato. Infine, sul tasso di partecipazione a cortei è il Nord-est a mostrare il valore più basso (2,3 per cento – Tavola 11.5). La propensione a parlare e ad informarsi di politica è maggiore nel Centro-nord. Se il 37,8 per cento delle persone di 14 anni e più parla di politica almeno una volta a settimana, contro il 31,2 per cento di quelle del Mezzogiorno, è soprattutto sul versante dell'informazione che le differenze territoriali si ampliano: nel Centro-nord si informa di politica almeno una volta a settimana il 58,0 per cento delle persone, a fronte del 44,5 per cento nel Mezzogiorno. Al contrario, sull'ascolto di dibattiti politici le differenze sono meno evidenti e la direzione è meno chiara: il valore massimo si registra nel Centro (20,1 per cento), ma il minimo nel Nord-ovest (17,6 per cento – Tavola 11.5). Il 25,0 per cento delle persone di 14 anni e più non si informa mai dei fatti della politica italiana: il 19,2 per cento tra gli uomini e il 30,5 per cento tra le donne. Coloro che non si informano mai di politica, nel 61,8 per cento dei casi, indicano il disinteresse tra i motivi prevalenti della mancata informazione e, nel 29,7 per cento dei casi, la sfiducia nei confronti della politica italiana. L'11,1 per cento considera la politica un argomento troppo complicato, mentre il 6,3 per cento dichiara di non aver tempo da dedicarvi (Tavola 11.7). La mancanza di interesse, ancorché raggiunga percentuali ragguardevoli in tutte le classi di età, è più frequente sia tra le persone più giovani sia tra quelle più anziane. La sfiducia nella politica, invece, aumenta al crescere dell'età, per poi declinare bruscamente tra le persone più anziane.

Le percentuali più elevate di persone di 14 anni e più che non si informano mai dei fatti della politica italiana si registrano nelle Isole (34,4 per cento) e nel Sud (33,7 per cento); nel resto del Paese le percentuali sono molto inferiori (Tavola 11.7).

Dal confronto con i dati del 2017 si rileva una crescita che riguarda quasi tutti gli aspetti della partecipazione politica. Sul versante della partecipazione diretta aumenta, sebbene in misura molto contenuta, la quota di coloro che danno sostegno finanziario a un partito; più tangibile è, invece, l'aumento della quota di persone che partecipano a comizi. Diminuisce, di poco, la partecipazione a cortei, mentre rimane stabile la percentuale di coloro che svolgono attività gratuita per un partito. Più rilevante l'aumento della partecipazione indiretta: cresce sensibilmente la percentuale di coloro che ascoltano dibattiti politici, così come la quota di persone che parlano di politica almeno qualche volta a settimana. Inoltre, si assiste a un aumento, per quanto limitato, anche nella componente di coloro che ne parlano molto raramente. Infine, cresce moderatamente la quota di persone che si informano qualche volta al mese e aumenta notevolmente la percentuale di coloro che si informano più raramente.

Attività sociali e di volontariato

Il quadro della partecipazione delle persone di 14 anni e più ad attività associative evidenzia una prevalenza delle attività gratuite per associazioni di volontariato (10,5 per cento). Seguono le riunioni nell'ambito di associazioni culturali, che coinvolgono il 9,1 per cento delle persone di 14 anni e più. Risultano meno diffuse le attività gratuite a favore di associazioni non di volontariato (3,5 per cento), le riunioni nell'ambito di associazioni ecologiste, per i diritti civili o per la pace (1,5 per cento) e le attività gratuite

a favore di sindacati (1,0 per cento). La partecipazione in forme più indirette, come il versare soldi ad associazioni, riguarda, invece, il 14,5 per cento delle persone di 14 anni e più (Tavola 11.8).

Le riunioni nell'ambito di associazioni culturali vedono una maggiore partecipazione degli uomini (il 10,2 per cento, contro l'8,1 per cento delle donne). Anche sulle attività a beneficio di associazioni non di volontariato il coinvolgimento degli uomini è maggiore (3,9 per cento contro 3,0 per cento), così come sulle attività gratuite a favore di sindacati (1,4 per cento contro 0,5 per cento – Tavola 11.8). Nessuna differenza significativa, invece, riguardo alle altre forme di partecipazione.

La partecipazione ad attività associative è più diffusa nel Nord del Paese. Il 14,2 per cento delle persone di 14 anni e più del Nord-est e il 12,6 per cento di quelle del Nord-ovest svolgono attività gratuite per associazioni di volontariato. Il Nord-est e il Nord-ovest si distinguono anche per una maggiore partecipazione a riunioni di associazioni culturali (rispettivamente 11,9 per cento e 10,4 per cento) e per una maggiore diffusione delle attività gratuite a favore di associazioni non di volontariato (5,0 per cento e 4,0 per cento). Considerevoli sono, infine, le quote di coloro che versano soldi ad associazioni (20,2 per cento e 17,4 per cento, rispettivamente – Tavola 11.8). Riguardo alle attività appena elencate, il confronto tra il Nord e il resto del Paese vede il Mezzogiorno fortemente distanziato e il Centro occupare una posizione intermedia.

Rispetto al 2017 il quadro della partecipazione alle attività sociali e di volontariato non evidenzia alcuna variazione significativa. In tutte le attività il coinvolgimento da parte delle persone di 14 anni e più rimane stabile.

APPROFONDIMENTI

Ministero dell'interno, Eligendo, il portale delle elezioni - <http://elezioni.interno.it>

Ministero dell'interno, Archivio storico delle elezioni - <http://elezionistorico.interno.it>

Ministero dell'interno, Anagrafe amministratori locali e regionali - <http://amministratori.interno.it>

GLOSSARIO

- Ballottaggio** Secondo turno di votazioni, qualora al primo turno nessuno dei candidati abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi.
- Circoscrizione elettorale** a principale ripartizione del territorio nazionale per fini elettorali. Alle circoscrizioni dell'Italia si aggiunge la circoscrizione "Estero", che riguarda gli elettori residenti all'estero chiamati alle urne nelle consultazioni elettorali e referendarie svolte in Italia. Le circoscrizioni sono a loro volta suddivise in collegi e sezioni elettorali.
- Corpo elettorale** Insieme delle persone aventi diritto di partecipare alle elezioni politiche, amministrative e/o alle altre consultazioni pubbliche come i referendum. L'iscrizione degli aventi diritto nelle liste elettorali è effettuato dall'ufficio elettorale del comune di residenza anagrafica; ai comuni spetta, infatti, la rilevazione del corpo elettorale residente in Italia e all'estero per la tenuta e la revisione delle liste elettorali.
- Elettore** Il cittadino, maschio o femmina, che ha raggiunto la maggiore età, avente diritto di voto nei modi stabiliti dalla legge e iscritto nelle liste elettorali ai fini di una consultazione elettorale o referendaria.
- Elezioni politiche** Procedimenti elettorali, regolamentati normativamente dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dalla vigente legge elettorale, con cui in Italia sono eletti i due rami o Camere del Parlamento: la Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica. Si svolgono ogni cinque anni (la durata di una legislatura), oppure in seguito a scioglimento anticipato delle Camere. L'elezione si svolge a suffragio universale contemporaneamente per entrambi i rami del Parlamento, ma con differenti modalità: i membri della Camera sono votati da tutti gli elettori raggruppati in circoscrizioni mentre i componenti del Senato soltanto dagli elettori che hanno compiuto il venticinquesimo anno di età (raggruppati su base regionale).
- Elezioni amministrative** Consultazioni elettorali per il rinnovo del consiglio comunale e, contestualmente, del sindaco.
- Elezioni regionali** Procedimenti elettorali differenziati (regioni a statuto ordinario e a statuto speciale) consistenti nella chiamata alle urne dei cittadini per l'elezione del consiglio regionale e, contestualmente, del presidente della regione.
- Lista elettorale** L'elenco delle persone aventi diritto di partecipare alle elezioni politiche e amministrative e alle altre consultazioni pubbliche come i referendum. L'iscrizione degli aventi diritto nelle liste elettorali è effettuato dall'ufficio elettorale del comune di residenza anagrafica. Ai comuni spetta, infatti, la rilevazione del corpo elettorale residente in Italia e all'estero per la tenuta e la revisione delle liste elettorali.
- Referendum** Istituto giuridico elettorale di democrazia diretta. Si divide nelle seguenti tipologie: propositivo, consultivo, confermativo, abrogativo, deliberativo e legislativo. In base al tipo di legge che costituisce l'oggetto del referendum, lo stesso può dirsi ordinario o costituzionale.
- Turno elettorale** Tornata di votazione prevista nei sistemi elettorali che, per l'elezione dei candidati, richiedono la maggioranza assoluta dei voti validi; nei sistemi a doppio turno, qualora al primo turno nessuno dei candidati abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi, è previsto un secondo turno di votazioni, detto "ballottaggio" (vedi definizione).
- Votante** L'elettore che si presenta al seggio elettorale per esercitare il diritto di voto, in conformità alle norme previste dalla legge elettorale.
- Voto** L'espressione della volontà di ciascun votante di eleggere un rappresentante popolare o di approvare o respingere una proposta sottoposta all'esame deliberativo di un organo collegiale. A seguito di scrutinio, i voti possono risultare validi o non validi, sulla base delle modalità stabilite dalla legge elettorale vigente.

Tavola 11.1 Elettori, votanti e voti validi alle elezioni europee per regione
Anno 2019

ANNI REGIONI	Elettori	Votanti	Per 100 elettori	Schede bianche	Schede nulle	Totale voti non validi	Per 100 elettori	Voti validi	Per 100 elettori
1999	49.278.309	34.359.339	69,7	1.643.604	1.653.309	3.296.913	6,7	31.062.426	63,0
2004	49.804.087	35.717.655	71,7	1.587.544	1.613.712	3.201.256	6,4	32.516.399	65,3
2009	50.342.153	32.749.004	65,1	985.418	1.139.746	2.125.164	4,2	30.623.840	60,8
2014	50.662.460	28.991.258	57,2	579.353	962.999	1.542.352	3,0	27.448.906	54,2
2019 - PER REGIONE									
Piemonte	3.548.688	2.294.939	64,7	47.402	58.553	105.955	3,0	2.188.984	61,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	102.417	53.167	51,9	1.002	2.321	3.323	3,2	49.844	48,7
Liguria	1.312.115	767.594	58,5	8.800	15.836	24.636	1,9	742.958	56,6
Lombardia	7.797.210	4.997.986	64,1	52.025	88.421	140.446	1,8	4.857.540	62,3
Trentino-Alto Adige/Südtirol	857.396	513.450	59,9	8.004	9.606	17.610	2,1	495.840	57,8
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>403.697</i>	<i>253.347</i>	<i>62,8</i>	<i>4.989</i>	<i>4.757</i>	<i>9.746</i>	<i>2,4</i>	<i>243.601</i>	<i>60,3</i>
<i>Trento</i>	<i>453.699</i>	<i>260.103</i>	<i>57,3</i>	<i>3.015</i>	<i>4.849</i>	<i>7.864</i>	<i>1,7</i>	<i>252.239</i>	<i>55,6</i>
Veneto	3.994.693	2.544.322	63,7	26.501	42.555	69.056	1,7	2.475.266	62,0
Friuli-Venezia Giulia	1.043.613	595.272	57,0	6.356	11.694	18.050	1,7	577.222	55,3
Emilia-Romagna	3.436.541	2.313.084	67,3	25.568	36.976	62.544	1,8	2.250.540	65,5
Toscana	2.937.660	1.931.655	65,8	24.024	37.067	61.091	2,1	1.870.564	63,7
Umbria	687.192	465.177	67,7	7.127	8.905	16.032	2,3	449.145	65,4
Marche	1.277.509	793.765	62,1	14.113	13.306	27.419	2,1	766.346	60,0
Lazio	4.676.881	2.493.616	53,3	18.986	42.842	61.828	1,3	2.431.788	52,0
Abruzzo	1.154.480	607.382	52,6	12.414	13.305	25.719	2,2	581.663	50,4
Molise	306.115	163.056	53,3	6.926	5.468	12.394	4,0	150.662	49,2
Campania	4.820.195	2.294.921	47,6	53.682	56.428	110.110	2,3	2.184.811	45,3
Puglia	3.392.773	1.689.222	49,8	46.113	47.560	93.673	2,8	1.595.549	47,0
Basilicata	540.693	255.755	47,3	9.263	8.647	17.910	3,3	237.845	44,0
Calabria	1.771.206	779.192	44,0	26.807	22.935	49.742	2,8	729.450	41,2
Sicilia	4.257.281	1.596.797	37,5	13.001	45.759	58.760	1,4	1.538.037	36,1
Sardegna	1.386.499	502.577	36,2	2.601	8.514	11.115	0,8	491.462	35,4
Nord-ovest	12.760.430	8.113.686	63,6	109.229	165.131	274.360	2,2	7.839.326	61,4
Nord-est	9.332.243	5.966.128	63,9	66.429	100.831	167.260	1,8	5.798.868	62,1
Centro	9.579.242	5.684.213	59,3	64.250	102.120	166.370	1,7	5.517.843	57,6
Sud	11.985.462	5.789.528	48,3	155.205	154.343	309.548	2,6	5.479.980	45,7
Isole	5.643.780	2.099.374	37,2	15.602	54.273	69.875	1,2	2.029.499	36,0
ITALIA	49.301.157	27.652.929	56,1	410.715	576.698	987.413	2,0	26.665.516	54,1
Estero	1.673.837	127.926	7,6	863	6.174	7.037	0,4	120.889	7,2
TOTALE	50.974.994	27.780.855	54,5	411.578	582.872	994.450	2,0	26.786.405	52,5

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

Tavola 11.2 Sindaci in carica per classe di ampiezza demografica dei comuni, sesso e regione (a)
Anno 2019

REGIONI	Comuni fino a 15.000 abitanti			Comuni con oltre 15.000 abitanti			Totale		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
VALORI ASSOLUTI									
Piemonte	691	141	832	34	10	44	725	151	876
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	62	11	73	1	-	1	63	11	74
Liguria	161	19	180	7	3	10	168	22	190
Lombardia	909	180	1089	77	16	93	986	196	1182
Trentino-Alto Adige/Südtirol	241	33	274	10	-	10	251	33	284
<i>Bolzano/Bozen</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Trento</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	336	73	409	45	10	55	381	83	464
Friuli-Venezia Giulia	143	31	174	10	1	11	153	32	185
Emilia-Romagna	187	44	231	39	11	50	226	55	281
Toscana	154	31	185	37	9	46	191	40	231
Umbria	30	8	38	8	1	9	38	9	47
Marche	137	22	159	18	2	20	155	24	179
Lazio	243	31	274	41	4	45	284	35	319
Abruzzo	231	30	261	13	2	15	244	32	276
Molise	95	15	110	3	-	3	98	15	113
Campania	404	18	422	66	3	69	470	21	491
Puglia	143	16	159	57	4	61	200	20	220
Basilicata	88	12	100	4	1	5	92	13	105
Calabria	304	19	323	12	-	12	316	19	335
Sicilia	271	19	290	49	7	56	320	26	346
Sardegna	300	52	352	10	3	13	310	55	365
Nord-ovest	1.823	351	2.174	119	29	148	1.942	380	2.322
Nord-est	907	181	1.088	104	22	126	1.011	203	1.214
Centro	564	92	656	104	16	120	668	108	776
Sud	1.265	110	1.375	155	10	165	1.420	120	1.540
Isole	571	71	642	59	10	69	630	81	711
ITALIA	5.130	805	5.935	541	87	628	5.671	892	6.563
VALORI PERCENTUALI									
Piemonte	83,1	16,9	100,0	77,3	22,7	100,0	82,8	17,2	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	84,9	15,1	100,0	100,0	-	100,0	85,1	14,9	100,0
Liguria	89,4	10,6	100,0	70,0	30,0	100,0	88,4	11,6	100,0
Lombardia	83,5	16,5	100,0	82,8	17,2	100,0	83,4	16,6	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	88,0	12,0	100,0	100,0	-	100,0	88,4	11,6	100,0
Veneto	82,2	17,8	100,0	81,8	18,2	100,0	82,1	17,9	100,0
Friuli-Venezia Giulia	82,2	17,8	100,0	90,9	9,1	100,0	82,7	17,3	100,0
Emilia-Romagna	81,0	19,0	100,0	78,0	22,0	100,0	80,4	19,6	100,0
Toscana	83,2	16,8	100,0	80,4	19,6	100,0	82,7	17,3	100,0
Umbria	78,9	21,1	100,0	88,9	11,1	100,0	80,9	19,1	100,0
Marche	86,2	13,8	100,0	90,0	10,0	100,0	86,6	13,4	100,0
Lazio	88,7	11,3	100,0	91,1	8,9	100,0	89,0	11,0	100,0
Abruzzo	88,5	11,5	100,0	86,7	13,3	100,0	88,4	11,6	100,0
Molise	86,4	13,6	100,0	100,0	-	100,0	86,7	13,3	100,0
Campania	95,7	4,3	100,0	95,7	4,3	100,0	95,7	4,3	100,0
Puglia	89,9	10,1	100,0	93,4	6,6	100,0	90,9	9,1	100,0
Basilicata	88,0	12,0	100,0	80,0	20,0	100,0	87,6	12,4	100,0
Calabria	94,1	5,9	100,0	100,0	-	100,0	94,3	5,7	100,0
Sicilia	93,4	6,6	100,0	87,5	12,5	100,0	92,5	7,5	100,0
Sardegna	85,2	14,8	100,0	76,9	23,1	100,0	84,9	15,1	100,0
Nord-ovest	83,9	16,1	100,0	80,4	19,6	100,0	83,6	16,4	100,0
Nord-est	83,4	16,6	100,0	82,5	17,5	100,0	83,3	16,7	100,0
Centro	86,0	14,0	100,0	86,7	13,3	100,0	86,1	13,9	100,0
Sud	92,0	8,0	100,0	93,9	6,1	100,0	92,2	7,8	100,0
Isole	88,9	11,1	100,0	85,5	14,5	100,0	88,6	11,4	100,0
ITALIA	86,4	13,6	100,0	86,1	13,9	100,0	86,4	13,6	100,0

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Dati aggiornati a maggio 2019. Il numero dei sindaci è inferiore al numero complessivo di comuni, in quanto la banca dati dell'anagrafe degli amministratori locali riporta i dati relativi ai neoeletti, sulla base delle informazioni raccolte a seguito delle consultazioni elettorali. Pertanto alcune situazioni amministrative potrebbero essere ancora non completamente aggiornate.

Tavola 11.3 Amministratori in carica nei comuni, nelle province, nelle città metropolitane e nelle regioni per classe di età (a)
Anno 2019

CLASSI DI ETÀ	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Sindaci/Presidenti	Membri del Consiglio	Membri della Giunta	Sindaci/Presidenti	Membri del Consiglio	Membri della Giunta
COMUNI						
Fino a 30 anni	78	8.688	1.340	1,2	11,1	6,4
Da 31 a 40	850	17.557	4.708	13,4	22,5	22,5
Da 41 a 50	1.842	21.300	6.342	29,0	27,3	30,3
Da 51 a 60	1.964	17.803	5.046	30,9	22,8	24,1
Da 61 a 70	1.612	12.468	3.437	25,4	16,0	16,4
71 anni e oltre	11	145	24	0,2	0,2	0,1
Totale	6.357	77.961	20.897	100,0	100,0	100,0
PROVINCE						
Fino a 30 anni	1	46	1	1,3	4,6	3,4
Da 31 a 40	10	183	4	12,7	18,4	13,8
Da 41 a 50	27	323	10	34,2	32,4	34,5
Da 51 a 60	20	274	7	25,3	27,5	24,1
Da 61 a 70	21	168	7	26,6	16,9	24,1
71 anni e oltre	-	3	-	-	0,3	-
Totale	79	997	29	100	100,0	100
CITTÀ METROPOLITANE						
Fino a 30 anni	-	6	-	-	3,0	-
Da 31 a 40	3	29	-	30,0	14,3	-
Da 41 a 50	2	84	-	20,0	41,4	-
Da 51 a 60	3	43	-	30,0	21,2	-
Da 61 a 70	2	37	-	20,0	18,2	-
71 anni e oltre	-	4	-	-	2,0	-
Totale	10	203	-	100,0	100,0	-
REGIONI						
Fino a 30 anni	-	18	-	-	2,2	-
Da 31 a 40	1	141	17	5,3	17,0	10,7
Da 41 a 50	2	285	44	10,5	34,5	27,7
Da 51 a 60	9	256	61	47,4	31,0	38,4
Da 61 a 70	7	126	37	36,8	15,2	23,3
71 anni e oltre	-	1	-	-	0,1	-
Totale	19	827	159	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Dati aggiornati a maggio 2019. Il numero dei sindaci e presidenti è inferiore al numero complessivo delle amministrazioni di rispettiva competenza, in quanto la banca dati dell'anagrafe degli amministratori locali riporta i dati e le informazioni raccolte a seguito delle consultazioni elettorali. Pertanto alcune situazioni amministrative potrebbero essere ancora non completamente aggiornate.

Tavola 11.4 Amministratori in carica nei comuni, nelle province, nelle città metropolitane e nelle regioni per titolo di studio (a)
Anno 2019

TITOLI DI STUDIO	Valori assoluti	Composizioni percentuali
COMUNI		
Licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	3.800	3,9
Licenza di scuola media inferiore	15.147	15,6
Diploma di scuola media superiore (b)	43.702	45,0
Laurea e post-laurea (c)	34.395	35,4
Altri titoli	99	0,1
Totale	97.143	100,0
PROVINCE		
Licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	93	8,5
Licenza di scuola media inferiore	66	6,0
Diploma di scuola media superiore (b)	439	40,0
Laurea e post-laurea (c)	499	45,5
Altri titoli	-	-
Totale	1.097	100,0
CITTÀ METROPOLITANE		
Licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	22	10,5
Licenza di scuola media inferiore	6	2,9
Diploma di scuola media superiore (b)	68	32,5
Laurea e post-laurea (c)	113	54,1
Altri titoli	-	-
Totale	209	100,0
REGIONI		
Licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	105	10,4
Licenza di scuola media inferiore	24	2,4
Diploma di scuola media superiore (b)	313	31,1
Laurea e post-laurea (c)	563	56,0
Altri titoli	-	-
Totale	1.005	100,0

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Dati aggiornati a maggio 2019. La banca dati dell'anagrafe degli amministratori locali riporta i dati relativi ai neoeletti, sulla base delle informazioni raccolte a seguito delle consultazioni elettorali. Pertanto alcune situazioni amministrative potrebbero essere ancora non completamente aggiornate.

(b) Diploma di maturità e qualifica professionale.

(c) Diploma terziario extra universitario (compresi anche i titoli e diplomi professionali post media superiore), diploma universitario, laurea, laurea di primo livello, diploma di laurea, laurea specialistica a ciclo unico, laurea specialistica, titolo di studio post-laurea, master universitario di primo e secondo livello, diploma di specializzazione, dottorato di ricerca.

Tavola 11.5 Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per classe di età, sesso e regione

Anno 2018, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Parlano di politica (a)					Mai	Partecipazione ad un comizio (b)	Partecipazione ad un corteo (b)	Ascolto di un dibattito politico (b)	Attività gratuita per un partito politico (b)	Ha dato soldi ad un partito (b)
	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno						
2014	11,7	25,6	5,7	14,9	10,4	30,1	5,0	4,3	21,7	1,1	2,3
2015	10,6	24,9	5,7	16,0	10,7	30,6	4,5	4,2	19,6	1,0	1,8
2016	8,7	22,6	5,4	16,1	12,6	32,8	3,6	4,3	17,7	0,8	1,5
2017	7,5	20,8	5,1	15,8	14,8	34,6	3,8	3,5	16,3	0,7	1,2
2018 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO											
MASCHI											
14-17	2,7	9,7	3,8	15,0	13,0	54,0	2,1	5,4	7,1	0,4	0,1
18-19	5,6	20,8	5,4	13,2	17,3	37,0	3,9	6,5	12,9	0,4	0,4
20-24	5,9	21,3	6,5	18,3	18,1	28,3	4,3	4,7	16,0	0,7	0,6
25-34	7,3	26,6	7,4	16,3	15,7	25,5	7,5	4,2	19,3	1,3	1,8
35-44	8,9	27,3	5,8	19,2	14,6	23,1	6,2	3,7	18,2	1,2	1,7
45-54	11,1	29,8	6,9	18,0	14,4	19,0	7,2	3,5	22,6	1,5	2,2
55-59	15,5	31,5	5,9	16,3	14,0	16,1	8,9	4,2	30,3	2,1	3,1
60-64	17,0	33,8	4,7	16,5	11,4	15,6	8,1	3,7	32,2	2,1	2,7
65-74	16,9	31,2	4,7	16,2	13,7	16,6	7,2	3,5	30,5	1,9	3,5
75 e più	14,1	26,0	5,8	14,1	12,7	26,0	3,5	1,0	20,0	0,6	2,2
Totale	11,2	27,5	6,0	16,8	14,3	23,2	6,4	3,6	22,1	1,3	2,1
FEMMINE											
14-17	1,2	9,5	5,5	13,1	14,1	55,2	1,9	7,0	8,1	0,5	0,4
18-19	3,3	14,7	6,3	21,2	16,8	36,3	3,5	8,2	17,1	0,1	0,6
20-24	3,1	15,3	5,4	19,2	18,8	37,1	4,3	4,4	13,8	0,9	0,5
25-34	3,1	16,4	5,2	18,4	19,5	36,4	4,2	2,8	14,0	0,5	0,7
35-44	4,9	16,3	4,8	17,6	19,8	35,7	3,9	3,2	14,5	0,6	1,1
45-54	6,0	18,0	5,4	17,7	17,6	34,2	3,5	3,5	16,5	0,7	1,5
55-59	8,9	19,3	3,9	17,1	18,3	31,8	3,5	2,5	21,3	0,4	1,5
60-64	9,8	20,9	3,6	15,9	15,3	33,4	3,9	1,8	22,4	0,4	1,2
65-74	9,9	18,7	4,1	13,7	14,4	37,9	2,0	1,3	18,6	0,4	1,3
75 e più	5,2	11,5	3,4	10,1	14,6	54,3	0,4	0,3	10,7	0,0	0,6
Totale	6,0	16,4	4,6	15,9	17,1	39,0	3,0	2,7	15,6	0,4	1,0
MASCHI E FEMMINE											
14-17	2,0	9,6	4,7	14,1	13,5	54,6	2,0	6,2	7,6	0,4	0,3
18-19	4,4	17,7	5,9	17,3	17,0	36,6	3,7	7,4	15,0	0,3	0,5
20-24	4,6	18,5	6,0	18,7	18,4	32,4	4,3	4,5	15,0	0,8	0,5
25-34	5,2	21,6	6,3	17,4	17,6	30,8	5,8	3,5	16,7	0,9	1,3
35-44	6,9	21,8	5,3	18,4	17,2	29,4	5,1	3,5	16,3	0,9	1,4
45-54	8,5	23,8	6,2	17,8	16,0	26,7	5,4	3,5	19,5	1,1	1,8
55-59	12,1	25,3	4,8	16,7	16,2	24,1	6,1	3,3	25,7	1,2	2,3
60-64	13,2	27,1	4,1	16,2	13,5	24,9	5,9	2,7	27,0	1,2	1,9
65-74	13,1	24,5	4,4	14,8	14,1	28,1	4,4	2,3	24,1	1,1	2,3
75 e più	8,8	17,5	4,4	11,7	13,8	42,7	1,6	0,6	14,5	0,3	1,2
Totale	8,5	21,8	5,3	16,4	15,7	31,3	4,6	3,2	18,7	0,9	1,5

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori 'non indicato'.

(b) Nei 12 mesi precedenti l'intervista.

Tavola 11.5 segue **Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per classe di età, sesso e regione**

Anno 2018, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI	Parlano di politica (a)						Partecipazione ad un comizio (b)	Partecipazione ad un corteo (b)	Ascolto di un dibattito politico (b)	Attività gratuita per un partito politico (b)	Ha dato soldi ad un partito (b)
	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Mai					
2018 - PER REGIONE											
Piemonte	8,1	21,9	5,6	17,7	16,4	29,8	1,7	3,0	17,5	0,5	1,1
Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste	8,0	19,7	4,7	20,2	17,5	29,1	6,0	0,7	17,2	1,0	1,3
Liguria	7,6	24,4	6,0	17,4	17,7	25,8	2,8	3,5	17,0	0,7	1,0
Lombardia	8,4	23,3	6,7	17,5	17,2	25,9	2,6	3,0	17,7	0,9	1,6
Trentino-Alto Adige/Südtirol	8,6	22,5	7,8	18,2	19,3	22,6	9,1	1,8	18,2	1,5	3,8
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>6,8</i>	<i>22,8</i>	<i>8,9</i>	<i>19,2</i>	<i>19,9</i>	<i>21,8</i>	<i>15,1</i>	<i>1,5</i>	<i>18,6</i>	<i>1,5</i>	<i>5,5</i>
<i>Trento</i>	<i>10,3</i>	<i>22,2</i>	<i>6,9</i>	<i>17,3</i>	<i>18,8</i>	<i>23,4</i>	<i>3,3</i>	<i>2,1</i>	<i>17,8</i>	<i>1,5</i>	<i>2,1</i>
Veneto	9,9	23,5	6,6	18,3	15,0	25,0	2,4	2,2	16,3	0,8	1,5
Friuli-Venezia Giulia	8,9	22,7	5,8	18,2	18,3	25,1	3,6	2,0	18,2	1,0	1,6
Emilia-Romagna	8,9	24,5	6,0	18,1	16,9	25,0	3,2	2,5	21,8	0,8	2,3
Toscana	9,4	22,9	5,2	16,4	17,3	28,6	3,5	4,2	20,4	1,3	3,0
Umbria	9,0	21,6	5,1	17,5	17,0	29,4	3,7	2,3	22,8	1,3	2,1
Marche	7,8	21,4	6,0	17,8	15,9	29,9	2,7	2,5	18,7	0,7	1,8
Lazio	8,8	22,5	5,3	16,3	16,3	29,8	3,2	3,6	19,8	0,7	1,5
Abruzzo	8,4	23,1	5,1	13,6	14,5	34,4	9,5	3,0	25,3	0,9	1,3
Molise	9,0	19,8	4,0	13,8	16,3	35,9	10,6	3,4	22,5	0,9	0,7
Campania	6,2	18,6	4,1	16,8	11,8	41,7	5,5	3,5	14,9	1,2	1,1
Puglia	8,8	19,6	4,3	14,3	15,1	36,2	8,4	3,1	18,8	0,9	0,9
Basilicata	9,2	21,6	5,0	13,2	16,3	33,1	13,7	6,8	23,3	1,6	2,5
Calabria	7,7	19,8	3,4	11,6	15,4	40,9	10,1	3,9	21,0	0,8	1,0
Sicilia	7,6	18,6	3,0	12,4	13,4	43,0	9,4	3,6	18,9	0,6	0,9
Sardegna	12,6	19,6	2,8	14,0	15,0	35,1	3,4	3,5	22,0	0,9	1,4
Nord-ovest	8,3	23,0	6,3	17,6	17,0	27,0	2,4	3,0	17,6	0,8	1,4
Nord-est	9,3	23,7	6,4	18,2	16,5	24,8	3,4	2,3	18,8	0,9	2,0
Centro	8,9	22,4	5,3	16,6	16,6	29,4	3,2	3,6	20,1	0,9	2,1
Sud	7,6	19,6	4,2	14,8	13,8	38,8	7,8	3,5	18,4	1,0	1,1
Isole	8,9	18,9	2,9	12,8	13,8	41,0	7,9	3,6	19,7	0,7	1,0
ITALIA	8,5	21,8	5,3	16,4	15,7	31,3	4,6	3,2	18,7	0,9	1,5

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si omissis i valori 'non indicato'.

(b) Nei 12 mesi precedenti l'intervista.

Tavola 11.6 Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana, classe di età, sesso e regione

Anno 2018, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Si informano dei fatti della politica italiana (a)					
	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Mai
2014	34,6	23,4	4,1	8,2	5,4	22,5
2015	34,5	23,6	4,0	8,5	5,7	22,4
2016	30,8	22,6	4,8	9,5	6,4	24,5
2017	27,4	22,2	4,5	9,9	7,9	26,8
2018 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO						
MASCHI						
14-17	6,2	10,8	4,6	13,3	11,8	51,2
18-19	12,0	22,2	5,0	14,1	13,2	32,9
20-24	15,3	23,6	6,3	14,3	13,4	25,5
25-34	21,3	27,8	5,1	10,6	11,4	22,5
35-44	28,1	26,6	5,1	10,4	8,6	20,0
45-54	34,8	27,7	3,7	9,7	8,0	15,1
55-59	42,3	25,1	3,0	9,4	6,5	12,9
60-64	47,3	24,4	3,1	6,7	4,9	12,4
65-74	52,1	19,9	2,8	6,4	6,1	11,8
75 e più	46,5	18,4	3,1	6,7	6,0	17,9
Totale	33,7	24,0	4,1	9,5	8,4	19,2
FEMMINE						
14-17	2,9	11,8	4,5	15,3	11,2	52,9
18-19	8,0	22,8	7,8	16,4	11,4	32,8
20-24	10,2	21,2	4,6	15,1	18,1	29,8
25-34	12,3	22,9	6,1	15,2	12,3	30,0
35-44	17,3	23,5	5,3	12,5	13,4	26,9
45-54	22,0	22,5	3,7	12,7	11,2	26,6
55-59	28,6	20,5	3,2	12,2	10,7	24,1
60-64	31,5	21,1	3,3	9,7	9,1	24,1
65-74	32,7	18,4	2,9	9,3	7,4	28,2
75 e più	22,6	14,7	3,1	7,1	10,0	41,4
Totale	21,1	20,2	4,1	11,8	11,1	30,5
MASCHI E FEMMINE						
14-17	4,6	11,3	4,6	14,3	11,5	52,1
18-19	10,0	22,5	6,4	15,3	12,3	32,9
20-24	12,9	22,5	5,5	14,6	15,6	27,5
25-34	16,8	25,4	5,6	12,8	11,8	26,2
35-44	22,7	25,1	5,2	11,4	11,0	23,5
45-54	28,3	25,1	3,7	11,2	9,6	20,9
55-59	35,3	22,7	3,1	10,8	8,6	18,7
60-64	39,1	22,7	3,2	8,3	7,1	18,5
65-74	41,7	19,1	2,8	7,9	6,8	20,6
75 e più	32,5	16,2	3,1	6,9	8,3	31,7
Totale	27,2	22,0	4,1	10,7	9,8	25,0

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori 'non indicato'.

Tavola 11.6 segue **Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana, classe di età, sesso e regione**
Anno 2018, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI	Si informano dei fatti della politica italiana (a)					
	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Mai
2018 - PER REGIONE						
Piemonte	29,2	23,5	4,4	11,1	9,6	21,7
Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste	25,5	23,9	3,6	14,2	9,2	22,5
Liguria	35,6	23,9	3,5	8,2	8,6	19,0
Lombardia	30,0	23,6	5,1	10,2	10,6	19,8
Trentino-Alto Adige/Südtirol	23,8	21,9	6,7	13,8	12,9	19,8
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>20,0</i>	<i>21,4</i>	<i>7,9</i>	<i>15,5</i>	<i>13,4</i>	<i>20,7</i>
<i>Trento</i>	<i>27,5</i>	<i>22,4</i>	<i>5,5</i>	<i>12,2</i>	<i>12,4</i>	<i>18,9</i>
Veneto	31,2	21,8	4,9	12,1	9,6	18,9
Friuli-Venezia Giulia	31,3	22,3	4,3	10,7	10,1	20,5
Emilia-Romagna	32,8	24,7	4,3	10,3	8,0	19,2
Toscana	33,2	21,9	4,0	10,6	9,7	20,2
Umbria	30,8	22,4	3,5	12,5	10,4	19,9
Marche	26,8	24,3	3,4	11,3	9,6	23,0
Lazio	26,7	24,0	3,9	10,6	11,2	22,3
Abruzzo	25,2	23,8	3,6	9,6	9,1	27,5
Molise	23,5	19,6	4,1	7,8	11,1	32,8
Campania	15,7	19,9	3,7	13,1	9,6	36,5
Puglia	22,6	20,7	3,5	11,2	9,1	30,9
Basilicata	26,1	20,3	3,8	9,5	10,4	28,2
Calabria	21,2	18,7	3,0	8,3	10,1	37,6
Sicilia	21,5	17,6	3,3	8,8	9,7	37,2
Sardegna	35,0	19,1	2,1	8,4	8,0	26,0
Nord-ovest	30,3	23,6	4,7	10,3	10,1	20,3
Nord-est	31,1	23,0	4,8	11,4	9,3	19,2
Centro	29,0	23,3	3,9	10,9	10,4	21,6
Sud	20,0	20,4	3,5	11,3	9,6	33,7
Isole	24,9	18,0	3,0	8,7	9,2	34,4
ITALIA	27,2	22,0	4,1	10,7	9,8	25,0

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori 'non indicato'.

Tavola 11.7 Persone di 14 anni e più che non si informano mai dei fatti della politica italiana per motivi prevalenti, classe di età, sesso e regione

Anno 2018, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Persone che non si informano	Motivi per cui non si informano (a)				
		Non interessa	Non ha tempo	Argomento complicato	Sfiducia nella politica	Altro
2014	22,5	60,2	5,7	10,4	31,4	4,4
2015	22,4	61,0	5,6	11,0	31,0	4,0
2016	24,5	61,8	5,9	10,7	30,4	3,2
2017	26,8	62,9	5,6	11,1	31,3	3,4
2018 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO						
MASCHI						
14-17	51,2	74,4	3,0	16,0	12,2	3,6
18-19	32,9	71,7	7,4	12,5	24,5	1,2
20-24	25,5	66,0	10,2	8,9	28,5	4,0
25-34	22,5	60,4	9,6	8,5	30,9	4,8
35-44	20,0	54,1	13,0	7,6	32,4	2,9
45-54	15,1	54,8	9,9	6,6	37,7	1,5
55-59	12,9	61,6	4,9	9,1	30,4	4,1
60-64	12,4	47,0	5,1	12,6	39,8	5,3
65-74	11,8	53,0	2,3	5,8	42,1	4,7
75 e più	17,9	56,3	2,7	8,1	31,7	10,2
Totale	19,2	59,6	7,6	9,2	30,6	4,2
FEMMINE						
14-17	52,9	77,6	5,8	16,5	9,9	2,0
18-19	32,8	69,0	2,5	17,6	24,3	2,5
20-24	29,8	63,7	6,9	18,3	29,6	2,3
25-34	30,0	58,9	8,9	8,8	33,0	3,5
35-44	26,9	61,7	10,0	10,6	33,4	1,8
45-54	26,6	60,5	5,9	13,8	35,0	1,3
55-59	24,1	56,6	6,2	8,7	37,4	1,9
60-64	24,1	62,2	4,4	11,3	32,8	1,9
65-74	28,2	61,9	3,2	10,7	32,7	0,9
75 e più	41,4	65,4	1,7	12,9	20,8	7,5
Totale	30,5	63,1	5,5	12,3	29,1	3,0
MASCHI E FEMMINE						
14-17	52,1	76,0	4,4	16,3	11,0	2,8
18-19	32,9	70,4	4,9	15,1	24,4	1,9
20-24	27,5	64,8	8,6	13,6	29,0	3,1
25-34	26,2	59,6	9,2	8,7	32,1	4,0
35-44	23,5	58,5	11,3	9,3	33,0	2,3
45-54	20,9	58,5	7,3	11,2	35,9	1,4
55-59	18,7	58,3	5,7	8,9	35,0	2,7
60-64	18,5	57,4	4,6	11,7	35,0	3,0
65-74	20,6	59,6	3,0	9,4	35,2	1,9
75 e più	31,7	63,3	1,9	11,8	23,3	8,1
Totale	25,0	61,8	6,3	11,1	29,7	3,4

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età e sesso che non si informano mai dei fatti della politica italiana.

Tavola 11.7 segue **Persone di 14 anni e più che non si informano mai dei fatti della politica italiana per motivi prevalenti, classe di età, sesso e regione**
Anno 2018, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI	Persone che non si informano	Motivi per cui non si informano (a)				
		Non interessa	Non ha tempo	Argomento complicato	Sfiducia nella politica	Altro
2018 - PER REGIONE						
Piemonte	21,7	61,1	4,9	7,6	31,8	2,5
Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste	22,5	62,9	4,6	14,0	23,3	1,9
Liguria	19,0	55,1	3,8	17,8	33,3	2,9
Lombardia	19,8	58,8	10,0	12,1	28,0	5,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	19,8	58,4	7,6	13,7	34,7	3,1
<i>Bolzano-Bozen</i>	20,7	60,7	8,2	15,2	30,7	2,1
<i>Trento</i>	18,9	55,9	7,0	12,2	39,0	4,2
Veneto	18,9	53,4	9,8	11,0	31,1	3,0
Friuli-Venezia Giulia	20,5	61,1	7,7	9,3	32,5	2,1
Emilia-Romagna	19,2	65,4	5,8	13,7	28,2	1,8
Toscana	20,2	60,0	7,4	11,5	28,3	5,2
Umbria	19,9	55,7	8,4	19,6	34,8	5,0
Marche	23,0	55,4	5,0	12,2	32,0	4,1
Lazio	22,3	63,2	5,0	9,2	28,3	3,3
Abruzzo	27,5	66,0	7,5	10,1	23,1	3,9
Molise	32,8	71,0	5,5	7,6	29,2	2,0
Campania	36,5	66,6	5,1	12,9	27,7	2,3
Puglia	30,9	61,3	5,5	12,3	31,5	2,6
Basilicata	28,2	64,9	5,9	7,2	29,3	1,4
Calabria	37,6	60,9	4,6	8,0	33,7	3,3
Sicilia	37,2	64,2	4,6	8,7	30,2	4,5
Sardegna	26,0	64,5	6,6	12,3	29,2	3,9
Nord-ovest	20,3	59,2	7,9	11,3	29,6	4,1
Nord-est	19,2	59,3	7,8	12,1	30,5	2,5
Centro	21,6	60,7	6,0	11,0	29,2	4,1
Sud	33,7	64,3	5,4	11,4	29,4	2,6
Isole	34,4	64,3	5,0	9,4	30,0	4,4
ITALIA	25,0	61,8	6,3	11,1	29,7	3,4

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona che non si informano mai dei fatti della politica italiana.

Tavola 11.8 Persone di 14 anni e più che hanno svolto attività sociali nei 12 mesi precedenti l'intervista per classe di età, sesso e regione

Anno 2018, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Riunioni in associazioni ecologiste, eccetera	Riunioni in associazioni culturali	Attività gratuita per associazioni di volontariato	Attività gratuita per associazioni non di volontariato	Attività gratuita per un sindacato	Soldi versati ad una associazione
2014	1,6	8,8	10,1	3,6	1,1	14,5
2015	1,8	9,4	10,6	3,5	1,2	14,9
2016	1,7	8,9	10,7	3,5	1,1	14,8
2017	1,7	8,8	10,4	3,6	1,0	14,3
2018 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO						
MASCHI						
14-17	1,4	10,4	9,9	2,3	-	4,0
18-19	2,0	7,8	7,7	3,2	0,3	4,5
20-24	1,0	9,3	11,4	4,1	0,1	6,9
25-34	1,7	10,0	9,2	3,7	1,0	11,7
35-44	1,4	7,9	9,2	4,0	1,6	12,8
45-54	1,4	10,5	12,3	4,4	2,1	18,3
55-59	2,0	12,2	13,2	4,0	2,8	19,8
60-64	3,1	13,1	14,2	5,6	2,1	20,9
65-74	2,0	13,0	13,1	5,2	1,5	19,7
75 e più	0,5	7,5	6,6	1,7	0,6	13,6
Totale	1,6	10,2	10,8	3,9	1,4	14,8
FEMMINE						
14-17	2,3	8,1	11,2	3,5	0,3	3,8
18-19	3,0	8,9	15,1	4,4	-	4,1
20-24	2,7	8,6	12,4	3,4	0,1	7,8
25-34	1,7	7,2	10,6	2,7	0,4	11,3
35-44	1,4	8,6	10,0	3,2	0,7	14,1
45-54	1,5	9,4	12,6	3,9	1,1	18,3
55-59	1,4	8,5	11,2	3,6	0,6	17,6
60-64	2,2	9,7	10,6	3,4	0,8	18,8
65-74	1,3	9,6	10,0	2,9	0,2	17,2
75 e più	0,4	4,3	5,1	1,1	0,1	11,9
Totale	1,5	8,1	10,3	3,0	0,5	14,3
MASCHI E FEMMINE						
14-17	1,8	9,3	10,5	2,9	0,1	3,9
18-19	2,5	8,3	11,5	3,8	0,2	4,3
20-24	1,8	9,0	11,9	3,8	0,1	7,4
25-34	1,7	8,6	9,9	3,2	0,7	11,5
35-44	1,4	8,2	9,6	3,6	1,1	13,5
45-54	1,4	9,9	12,5	4,1	1,6	18,3
55-59	1,7	10,3	12,2	3,8	1,7	18,7
60-64	2,7	11,4	12,3	4,5	1,4	19,8
65-74	1,6	11,1	11,5	3,9	0,8	18,3
75 e più	0,5	5,6	5,7	1,4	0,3	12,6
Totale	1,5	9,1	10,5	3,5	1,0	14,5

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 11.8 segue

Persone di 14 anni e più che hanno svolto attività sociali nei 12 mesi precedenti l'intervista per classe di età, sesso e regione

Anno 2018, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI	Riunioni in associazioni ecologiste, eccetera	Riunioni in associazioni culturali	Attività gratuita per associazioni di volontariato	Attività gratuita per associazioni non di volontariato	Attività gratuita per un sindacato	Soldi versati ad una associazione
2018 - PER REGIONE						
Piemonte	1,6	10,6	11,6	3,9	0,8	15,9
Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste	2,2	10,9	13,1	5,2	1,2	18,6
Liguria	1,5	10,3	11,3	4,2	0,5	15,0
Lombardia	1,8	10,3	13,3	4,1	1,1	18,5
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2,5	20,0	22,0	10,3	0,6	29,2
<i>Bolzano-Bozen</i>	2,2	20,3	18,9	13,8	0,6	30,4
<i>Trento</i>	2,9	19,7	25,1	6,9	0,6	28,1
Veneto	1,5	10,4	14,1	4,6	1,3	18,5
Friuli-Venezia Giulia	1,6	12,7	11,9	4,1	1,2	18,7
Emilia-Romagna	2,0	11,4	13,1	4,5	0,9	20,3
Toscana	2,1	10,6	12,7	4,8	1,4	20,8
Umbria	0,9	10,1	11,8	2,9	0,6	16,1
Marche	1,9	9,1	9,5	2,8	0,8	16,0
Lazio	1,2	7,9	8,9	2,2	0,7	12,5
Abruzzo	1,1	7,1	6,6	2,5	0,8	10,9
Molise	1,5	7,9	6,5	3,1	0,9	8,9
Campania	1,3	5,9	6,5	1,9	0,9	7,4
Puglia	1,1	6,9	6,8	2,4	0,9	8,4
Basilicata	2,1	10,0	10,4	4,1	1,6	13,9
Calabria	1,3	6,1	7,9	2,6	1,2	8,0
Sicilia	1,1	5,9	5,3	1,8	0,9	5,5
Sardegna	1,1	9,4	11,1	4,0	1,1	15,9
Nord-ovest	1,7	10,4	12,6	4,0	0,9	17,4
Nord-est	1,8	11,9	14,2	5,0	1,0	20,2
Centro	1,6	9,1	10,4	3,1	0,9	15,8
Sud	1,3	6,5	7,0	2,3	0,9	8,4
Isole	1,1	6,8	6,7	2,4	1,0	8,2
ITALIA	1,5	9,1	10,5	3,5	1,0	14,5

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)